

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 53

ID VIA 735 - D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale per il "Progetto definitivo P1196- ID VIA 282-Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (Ta). FSC 2014-2020-Patto per la Puglia".
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, giudizio di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale positivo per il progetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a e inerente l'istanza di "*Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale per il Progetto definitivo P1196-Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (Ta). FSC 2014-2020-Patto per la Puglia*" identificato dall'ID VIA 282, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- con nota prot. n. 13645 del 02.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2598 del 02.03.2022, AqP ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006 al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019;
- con nota protocollo n. AOO_089/4773 del 11.04.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.- ad Arpa Puglia e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia-di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.04.2022;
- con parere espresso nella seduta del 21.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5328 del 21.04.2022 cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 12.02.2019;
- con nota protocollo n. 28506 del 21.04.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5937 del 04.05.2022, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio, pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10.05.2022, chiedendo ad AqP di integrare la documentazione agli atti secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia;
- con nota protocollo n. AOO_089/6187 del 10.05.2022, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha chiesto al Proponente di riscontrare le richieste formulate da Arpa Puglia-Dap Taranto con propria nota prot. n. 28506 del 21.04.2022 ai fini della definizione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota protocollo n. 33273 del 25.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6957 del 25.05.2022, Acquedotto Pugliese ha inoltrato documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.05.2022, in riscontro al parere di Arpa Puglia prot. n. 28506 del 21.04.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/6990 del 26.05.2022 e successiva nota protocollo n. AOO_089/11577 del 16.09.2022, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ad Arpa Puglia –Dap Taranto di fornire il proprio contributo

- istruttorio in relazione alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.05.2022;
- con pec del 20.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13240 del 24.10.2022, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio chiedendo ad AqP la revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso con propria nota protocollo n. 33273 del 25.05.2022 secondo le indicazioni fornite dall’Agenzia;
 - con nota protocollo n. AOO_089/13678 del 03.11.2022, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha chiesto al Proponente di riscontrare le richieste formulate da Arpa Puglia-Dap Taranto con propria pec del 20.09.2022 ai fini della definizione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con nota protocollo n. 71023 del 24.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/463 del 13.01.2023, Acquedotto Pugliese ha inoltrato la revisione del PMA, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2023, in riscontro al parere di Arpa Puglia rilasciato con pec del 20.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13240 del 24.10.2022;
 - con nota protocollo n. AOO_089/524 del 17.01.2023 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ad Arpa Puglia –Dap Taranto di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2023;
 - con pec del 09.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2040 del 09.02.2023, Arpa Puglia-Dap Taranto ha rilasciato il proprio contributo istruttorio- Allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante- approvando l’elaborato “*ID VIA 735_RE.PMA.01_novembre 2022*” pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2023;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell’ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati;
- gli elaborati esaminati inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 30 del 12.02.2019, sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;

DATO ATTO che:

- la documentazione inviata dal proponente, i contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia-Dap Taranto, il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta 21.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5328 del 21.04.2022, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019 così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	<p align="center">Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto (prot. n. 14820 del 25/07/2017)</p> <p><i>Per tutta la durata dei lavori:</i></p> <p>a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno o comunque scavi al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in progetto;</p> <p>b) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine;</p> <p>c) - l'esecuzione delle indagini archeologiche di approfondimento, da eseguirsi a mano, dovrà eventualmente essere affidata per la manodopera, in relazione all'entità del rinvenimento valutata di concerto con questo Ufficio, a ditta in possesso di qualificazione QS25 secondo quanto previsto dalla normativa vigente;</p> <p>d) tutte le attività legate al controllo e agli scavi archeologici, da svolgersi sotto la direzione di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente;</p> <p>e) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, dovranno redigere e consegnare, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno successivamente fornite da questo Ufficio.</p> <p>f) La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e di indicare le modalità di controllo adeguate.</p> <p>g) Si ribadisce infine che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni del progetto.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022)</i> Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "ID VIA 735_Parere CT VIA" della presente Determinazione.</p>
B	<p align="center">Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 10437 del 26/07/2017)</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione:</p> <p>a) adottare un sistema di pre-allertamento a 30 anni;</p> <p>b) utilizzare ogni altra tecnologia atta ad evitare interferenze con il possibile allagamento.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022)</i> Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "ID VIA 735_Parere CT VIA" della presente Determinazione.</p>
C	<p align="center">ARPA Puglia Dap Taranto (prot. n. 96666 del 15/02/2018)</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto:</p> <p>a) allineare le attuali incoerenze con le norme tecniche pertinenti alle emissioni odorigene (convogliate e non) e produrre le integrazioni documentali relative allo studio modellistico, alle terre e rocce da scavo e al PMA.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Autorizzazione da conseguire presso l'Autorità Competente al rilascio.</p>

D	<p style="text-align: center;">Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 754 del 14/02/2018)</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto:</p> <p>a) l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;</p> <p>b) gli interventi previsti nel progetto integrino gli eventuali interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;</p> <p>c) a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."</p> <p>d) RUP è tenuta altresì a garantire che la documentazione progettuale aggiornata secondo le indicazioni del progetto definitivo revisionato sia trasmessa alla Provincia di Taranto nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Autorizzazione da conseguire presso l'Autorità Competente al rilascio</p>
E	<p style="text-align: center;">Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche (nota prot. n. 1555 del 13/02/2018)</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto:</p> <p>a) individuare ed includere alla successiva fase di progettazione (progetto esecutivo), una soluzione impiantistica adeguata (nel rispetto delle norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti nei casi in cui siano stati elaborati livelli progettuali pari allo "studio di fattibilità tecnica e/o progetto definitivo), finalizzata a garantire per l'effluente dell'impianto in oggetto, il rispetto dei limiti di tutti i parametri della Tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Digs.152106.</p> <p>b) la coerenza tra la documentazione progettuale già trasmessa da AQP Spa alla Provincia di Taranto, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il progetto revisionato durante la procedura di valutazione di impatto ambientale, trasmettendo eventualmente alla Provincia la versione più aggiornata del progetto;</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Autorizzazione da conseguire presso l'Autorità Competente al rilascio.</p>
F	<p style="text-align: center;">Regione Puglia - Comitato Regionale Via (prot. AOO_089-10548 del 07/11/2017)</p> <p>Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio:</p> <p>a) Ai fini del monitoraggio degli aspetti specifici di rilevante impatti ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il proponente dovrà rispettare ed applicare le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio, validate e approvate da A.R.P.A., da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso. Il Piano di Monitoraggio dovrà indicare le finalità e determinare i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:</p> <p>gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo;</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022) Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "ID VIA 735_Parere CT VIA" della presente Determinazione. (Parere di Arpa Puglia prot. n. AOO_089/2040 del 09.02.2023) Parere di Arpa Puglia-Dap Taranto acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "ID VIA 735_Parere Arpa-Dap Ta" della presente Determinazione.</p>

<p>b) gli impatti indotti e associati alle smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;</p> <p>c) i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazioni dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;</p> <p>d) l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.</p> <p>e) Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.</p> <p>Condizioni temporanee di emergenza - fase di esercizio</p> <p>f) Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Le "Condizioni temporanee di emergenza" si presentano nell'anno solare in casi limitati.</p> <p>Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione - fase di esercizio</p> <p>g) Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del tango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quante previste dalla normativa di settore e della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio.</p> <p>Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene – fase di progettazione:</p> <p>h) Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operate ai sensi della normativa vigente. Al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e dei cattivi odori si provveda ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, così come da progetto allegato alle SIA. Per rafforzare le misure di mitigazione dell'impatto odorigene e acustiche, si prescrive che sia realizzata/mantenuta una barriera verde intorno all'impianto mediante l'impianto di essenze autoctone ad alto fusto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.</p> <p>Opere di smaltimento degli effluenti trattati – fase di esercizio</p> <p>i) Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto</p> <p>Servizio di trattamento dei bottini– fase di esercizio</p> <p>j) Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quante prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.</p> <p>- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione</p> <p>k) Allo scopo di massimizzare il recuperare dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate alle stoccaggio temporanee dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.</p>		
--	--	--

<p>- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori</p> <p>l) Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel recapito finale 9 nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale).</p> <p>- Fase di cantiere</p> <p>m) Vista la sensibilità del sito ove ricade l'impianto, durante le attività di cantiere dovrà porsi particolare attenzione alle attività arrecanti maggiore disturbo ponendo in atto tutte le misure di mitigazione previste nelle SIA e nella VINCA, alle scope di preservare le specie faunistiche maggiormente sensibili.</p>		
--	--	--

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 735 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5328 del 21.04.2022;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia con pec del 09.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2040 del 09.02.2023 ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sulla scorta dei contributi di Arpa Puglia e del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia, **ottemperate** le prescrizioni di cui ai blocchi A/B/F e **di competenza di Altro Ente** le prescrizioni di cui ai blocchi C/D/E di cui al presente "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019";
- **di precisare che**, per le condizioni ambientali di cui ai blocchi C/D/E di cui al presente "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12.02.2019" che si riferiscono ad atti/autorizzazioni ex lege dovute, si rimanda all'emissione dei provvedimenti di competenza delle Autorità Competenti;
- **di confermare**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. 30 del 12.02.2019, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "ID VIA 735_ Parere CT VIA"- prot. n. AOO_089/5328 del 21.04.2022;

Allegato 2: "ID VIA 735_ Parere Arpa-Dap Taranto" – prot. n. AOO_089/2040 del 09.02.2023;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Acquedotto Pugliese S.p.a mat.taranto@pec.aqp.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Taranto
 - Comune di Castellaneta
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Puglia
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio BR/LE/TA
 - Arpa Puglia-Dap Taranto
 - Autorità Idrica Pugliese
 - Regione Puglia-Sezione Risorse idriche
 -

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 11 pagine, l'Allegato 2 composto da 1 pagina, per un totale di 22 (ventidue) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/04/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 "Monitoraggio" del D. Lgs. 152/2006

Procedimento: **ID VIA 735:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. Ottemperanza prescrizioni e condizioni ambientali di cui alla D.D. n. 30 del 12/02/2019
 VIncA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: "Progetto P1196 – ID VIA 282 – Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di **Castellaneta Marina (TA)**".

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- P Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am).

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cogne, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

Premessa

Nell'ambito del procedimento ex ID VIA 282, finalizzato alla Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 per il "progetto del potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano", la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base dei pareri/contributi istruttori resi da parte degli Enti individuati come competenti in materia ambientale, quali:

- a. Provincia di Taranto prot. n. 19411 del 15/06/2017
- b. Comune di Castellaneta
- c. Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto prot. 133991 del 12/07/2017
- d. Autorità di Bacino prot. 10437 del 26/07/2017
- e. ARPA Puglia Dap TA prot. n. 96666 del 15/02/2017
- f. Autorità Idrica Pugliese prot. 754 del 14/02/2018 servizi del 05.02.2018
- g. ASL Taranto
- h. Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica prot. AOO_145_5849 del 17/07/2017
- i. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche prot. AOO_075_1555 del 13/02/2018
- j. Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici



k. del parere definitivo del Comitato Regionale VIA – Regione Puglia espresso nella seduta del 07/11/2017 ed acquisito al prot. n. AOO_089_10548 del 07/11/2017

l. e dell'esito della CDS – 3ª Riunione tenutasi in data 15/02/2018 ritualmente trasmessa ai medesimi Enti coinvolti nel procedimento unitamente ai contributi istruttori e ai pareri pervenuti

con Atto Dirigenziale n. 30 del 12/02/2019, *DETERMINA di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Mariba TA) per tutte le motivazioni espresse a condizione che si rispettino le prescrizioni riportate nel seguente "Quadro prescrittivo" delle condizioni ambientali, quale Allegato 1, che il proponente è tenuto a ottemperare (comma 1. art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).*

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto prot. n. 14820 del 25/07/2017</p> <p><i>Per tutta la durata dei lavori:</i></p> <p>a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno o comunque scavi al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in progetto;</p> <p>b) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine;</p> <p>c) - l'esecuzione delle indagini archeologiche di approfondimento, da eseguirsi a mano, dovrà eventualmente essere affidata per la manodopera, in relazione all'entità del rinvenimento valutata di concerto con questo Ufficio, a ditte in possesso di qualificazione QS25 secondo quanto previsto dalla normativa vigente;</p> <p>d) tutte le attività legate al controllo e agli scavi archeologici, da svolgersi sotto la direzione di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente;</p> <p>e) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, dovranno redigere e consegnare, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno successivamente fornite da questo Ufficio.</p> <p>f) La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un crono programma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e di indicare le modalità di controllo adeguate.</p> <p>g) Si ribadisce infine che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni del progetto.</p>	<p>Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto</p>



B	<p>Autorità di Bacino della Puglia nota prot. n. 10437 del 26.07.2017</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione:</p> <p>a) <i>adottare un sistema di preallertamento a 30 anni.</i></p> <p>b) <i>utilizzare ogni altra tecnologia atta ad evitare interferenze con il possibile allagamento</i></p>	<p>Autorità di Bacino della Puglia</p>
C	<p>ARPA Puglia Dap LE con nota prot. n. 96666 del 15/02/2018</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto:</p> <p>a) <i>allineare le attuali incoerenze con le norme tecniche pertinenti alle emissioni ordinarie (prevolgate e non) e produrre le integrazioni documentali relative allo studio modellistico, alle terre e rocce da scavo e al PMA</i></p>	<p>ARPA Puglia Dap LE</p>
D	<p>Autorità Idrica Pugliese espressa con nota prot. n. 754 del 14/02/2018</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto:</p> <p>a) <i>l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;</i></p> <p>b) <i>gli interventi previsti nel progetto integrino gli eventuali interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;</i></p> <p>c) <i>a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."</i></p> <p>d) <i>RLIP è tenuto altresì a garantire che la documentazione progettuale aggiornata secondo le indicazioni del progetto definitivo revisionato sia trasmessa alla Provincia di Taranto nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera</i></p>	<p>Autorità Idrica Pugliese</p>
E	<p>Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche nota prot. n. 1555 del 13/02/2018</p> <p>Prima dell'approvazione della fase successiva di progettazione e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Taranto:</p> <p>a) <i>individuare ed includere alla successiva fase di progettazione (progetto esecutivo), una soluzione impiantistica adeguata (nel rispetto delle norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti nei casi in cui siano stati elaborati livelli progettuali pari allo "studio di fattibilità tecnica e/o progetto definitivo), finalizzata a garantire per l'effluente dell'impianto in oggetto, il rispetto dei limiti di tutti i parametri della Tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Dlg.152/06.</i></p> <p>b) <i>la coerenza tra la documentazione progettuale già trasmessa da AQPA Spa alla Provincia di Taranto, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il progetto revisionato</i></p>	<p>Regione Puglia - Selezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>



	<p>durante la procedura di valutazione di impatto ambientale, trasmettendo eventualmente alla Provincia la versione più aggiornata del progetto;</p>	
F	<p>Regione Puglia - Comitato Regionale Via prot. AOO_089-10548 del 07/11/2017</p> <p>Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio:</p> <p>a) Ai fini del monitoraggio degli aspetti specifici di rilevante impatti ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il preponente dovrà rispettare ed applicare le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio, validate e approvate da A.R.P.A., da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso. Il Piano di Monitoraggio dovrà indicare le finalità e determinare i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:</p> <p>gli impatti attesi e già osservati originati dall' impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo;</p> <p>b) gli impatti indotti e associati alle smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;</p> <p>c) i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazioni dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;</p> <p>d) l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.</p> <p>e) Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.</p> <p>Condizioni temporanee di emergenza - fase di esercizio</p> <p>f) Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Le "Condizioni temporanee di emergenza" si presentano nell'anno solare in casi limitati.</p> <p>Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione - fase di esercizio</p> <p>g) Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreni destinati ad uso agricolo come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non</p>	<p>Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali E ARPA Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

<p>sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quante previste dalla normativa di settore e della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione e oggetto del Piano di Monitoraggio.</p> <p>Emissioni in atmosfera e sostanze odorogene – fase di progettazione:</p> <p>h) Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operate ai sensi della normativa vigente. Al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e dei cattivi odori si provveda al necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unita operative, così come da progetto allegato alle SIA. Per rafforzare le misure di mitigazione dell'impatto odorogene e acustiche, si prescrive che sia realizzata/mantenuta una barriera a verde intorno all'impianto mediante l'impianto di essenze autoctone ad alto fusto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal preponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.</p> <p>Opere di smaltimento degli effluenti trattati – fase di esercizio</p> <p>i) Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto</p> <p>Servizio di trattamento dei bottini– fase di esercizio</p> <p>j) Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quante prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.</p> <p>- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione</p> <p>k) Allo scopo di massimizzare il recuperare dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e fa separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate alle stoccaggio temporanee dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.</p> <p>- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori</p> <p>l) Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel recapito finale 9 nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unita operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti delle scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale).</p> <p>- Fase di cantiere</p> <p>m) Vista la sensibilità del sito ove ricade l'impianto, durante le attività di cantiere dovrà porsi particolare attenzione alle attività arrecanti maggiore disturbo ponendo in atto tutte le misure di mitigazione previste nelle SIA e nella VINCA, alle scope di preservare le specie faunistiche maggiormente sensibili.</p>	
--	--



Successivamente alla determina di VIA si sono perfezionati i procedimenti di:

- Compatibilità urbanistica, giusta nota del **Comune di Castellaneta (TA)** del 10.04.2019 Autorizzazione Paesaggistica, giuste note:
 - MIBAC – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto – Lecce (SABAP): Nota prot. n. 1043 del 11.07.2019, in cui è espresso il parere favorevole di competenza ai sensi dell'ar. 146 DLgs 42/2004, con la prescrizione di formazione di *Cortina Vegetazionale lungo il lato Nord-Est lungo il percorso del tratturello Pineto e il prolungamento di via Tereskova, con piantumazione di alberi di tipo autoctono.*
 - Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: atto dirigenziale nr. 137 del 22.07.2019, con cui, *si ritiene di poter rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*
 - a. *Sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
 - b. *Come indicato nella G.13 Barriera Arborea, al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre il tratturello Pineto e il prolungamento di via Tereskova, sia realizzata una cortina di verde lungo il lato nord-est del perimetro dell'impianto lungo il lato più prossimo a via Tereskova, attraverso piantumazione di specie arboree autoctone... Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone...*

Con riguardo a quanto sopra, il Proponente Acquedotto Pugliese SpA con nota prot. n. **13645 del 02/03/2022** ha trasmesso i seguenti elaborati progettuali esecutivi - DIC. 2021 dell'intervento previsto, *ai fini della ottemperanza alle prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nell'Allegato 1 alla stessa D.D. n. 30 del 12/02/2019, ai sensi dell'art. 28 - comma 1. del D.Lgs. 152/2006:*

Elaborati descrittivi generali

EE Elenco elaborati

RE.G.01 Relazione generale

RE.PMA.01 Piano di monitoraggio ambientale

RE.PA.01 Elaborato sui pareri acquisiti

Relazioni tecniche specialistiche

RE.G.02 Relazione geologica

RE.G.03 Relazione geotecnica generale e delle fondazioni

RE.G.04.1 Relazione tecnica di calcolo delle strutture

RE.G.04.2 Tabulati di calcolo

RE.G.04.3 Relazione sui materiali

RE.G.05 Relazione sulla gestione delle materie

RE.G.06 Relazione sulle interferenze

RE.E.01 Relazione tecnica impianto elettrico

RE.D.01 Relazione tecnica di processo

RE.D.02 Relazione tecnica sistema di deodorizzazione

RE.D.03 Relazione tecnica idraulica - Acque meteoriche

SP.01 Specifiche tecniche impianto elettrico

SP.02.01 Specifiche tecniche elementi tecnici

SP.02.01 Vendor list

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti



- PMO.01.01 Piano di manutenzione: Manuale d'uso
PMO.01.02 Piano di manutenzione: Manuale di manutenzione
PMO.01.03 Piano di manutenzione: Programma di manutenzione
PMO.02 Piano di manutenzione opere strutturali
Elaborati economici
EC.QE.01 Quadro economico
EC.EP.01 Elenco prezzi unitari
EC.CME.01 Computo metrico estimativo
EC.CSA.01 Capitolato speciale d'appalto
Piano di sicurezza e coordinamento
PSC.01 Piano di sicurezza e coordinamento: relazione PSC
PSC.02 Piano di sicurezza e coordinamento: analisi dei rischi
PSC.03 Piano di sicurezza e coordinamento: costi della sicurezza
PSC.04 Piano di sicurezza e coordinamento: cronoprogramma
PSC.05 Piano di sicurezza e coordinamento: Layout di cantiere
ALL.1 CSP Disposizioni sulla ricerca degli ordigni bellici
ALL.2 Istanza BST - 3.2 Planimetria generale
Elaborati grafici generali
TAV.G.01 Corografia
TAV.G.02 Inquadramento su ortofoto e CTR
TAV.G.03 Rilievo topografico su CTR
TAV.G.04 Rilievo topografico su ortofoto
TAV.G.05 Planimetria stato di fatto
TAV.G.06 Schema a blocchi stato di fatto
TAV.G.07 Profilo idraulico stato di fatto
TAV.G.08 Planimetria generale degli interventi
TAV.G.09 Planimetria stato di progetto
TAV.G.10 Schema a blocchi stato di progetto
TAV.G.11 Profilo idraulico stato di progetto
TAV.G.12 Planimetria collegamenti idraulici stato di progetto
TAV.G.13 Collegamenti idraulici e sezioni di posa
Elaborati grafici Impianto di depurazione
TAV.D.01 Grigliatura fine - pianta e sezioni
TAV.D.02 Realizzazione di sistemi di misurazione della portata
TAV.D.03 Trattamento terziario - filtrazione pianta e sezioni
TAV.D.04 Trattamento terziario - disinfezione pianta, sezione e particolari
TAV.D.05 Post Ispessitore - pianta e sezioni
TAV.D.06 Linea fanghi piping e schema di funzionamento - stato di progetto
TAV.D.07 Comparto disidratazione fanghi - pianta e sezioni
TAV.D.08 Copertura PRFV - Equalizzazione - Pianta, sezioni e particolari
TAV.D.09 Copertura PRFV - Post ispessimento - Pianta, sezioni e particolari
TAV.D.10 Copertura PRFV - Stabilizzazione aerobica - Pianta, sezioni e particolari
TAV.D.11 Confinamento comparto grigliatura fine – sollevamento iniziale
TAV.D.12 Sistema abbattimento emissioni equalizzazione-stabilizzazione aerobica – post ispessitore
TAV.D.13 Sistema abbattimento emissioni comparto disidratazione
TAV.D.14 Sistema abbattimento emissioni comparto grigliatura – sollevamento iniziale
TAV.D.15 Sistemi di trattamento acque meteoriche - piante, sezioni e particolari
TAV.D.16 Carpenterie - Dettagli costruttivi
TAV.D.17 Basamento filtri a disco - carpenteria e armatur
TAV.D.18.1 Basamento filtro disidratazione - carpenteria e armature



TAV.D.18.2 Basamento filtro grigliatura - carpenteria e armature
TAV.D.18.3 Basamento biotrickling - carpenteria e armature
TAV.D.19 Sistemazioni esterne - barriera arborea
Elaborati grafici impianto elettrico
TAV.E.01 Planimetria Generale - Distribuzione Principale Cavidotti Impianto Elettrico
TAV.E.02 Planimetria Generale - Cavi principali Impianto Elettrico
TAV.E.03 Schemi Quadro Generale TR1
TAV.E.04 Schemi Quadro Generale TR2
TAV.E.05 Schemi Quadro Soffianti Stabilizzazione Aerobica (esistente).

tra cui il richiesto elaborato:

RE.PMA.01 Piano di Monitoraggio Ambientale (DIC. 2021)

quale revisione del PMA, predisposta in riscontro ai contenuti della nota ARPA Puglia DAP TA prot. 96666 del 15.02.2018.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, procede con la verifica delle condizioni ambientali, ai sensi del comma 2. art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza, indicati nel citato Quadro prescrittivo.

Con riguardo agli elaborati di cui al progetto esecutivo trasmessi con la nota n. 13645 del 02/03/2022, nello specifico, circa la prescrizione:

- A)** della **Soprintendenza Archeologia belle arti e Paesaggio** per le province di Brindisi Lecce e Taranto – nota prot. n. 14820 del 25/07/2017

il Proponente prevede:

- a. che per la Sorveglianza archeologica durante la fase degli scavi sarà conferito incarico ad Archeologo professionista, il cui compenso è stato ed inserito nel Quadro Economico di progetto tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante;*
- b. che nel quadro economico è previsto un importo destinato agli imprevisti, ai quali si potrà attingere per far fronte ad eventuali variazioni in corso d'opera, anche in caso di rinvenimento di resti antichi.*

Circa la prescrizione:

- B)** Autorità di Bacino nota prot. n. 10437 del 26/07/2017

il Proponente richiama la successiva nota prot. n. 11737 del 05.09.2017 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia *prende atto degli esiti dello studio ... con l'impegno da parte del proponente di adottare un sistema di preallertamento a 30 anni.*

Infatti, il Proponente in esito ad ulteriori verifiche idrauliche circa l'efficienza del manufatto di accesso all'impianto di depurazione – è stata proposta una soluzione di preallertamento basata su un sensore di livello (lettura del tirante idrico con possibilità di regolazione dell'allarme in funzione della luce libera tra tirante e intradosso della soletta).

Circa la prescrizione:

- C)** di **ARPA Puglia Dap LE** - nota prot. n. 96666 del 15/02/2018

il Proponente evidenzia *come gli argomenti inerenti le emissioni odorigene (scenari di progetto, studio modellistico, monitoraggio) sono stati integralmente e coerentemente rielaborati nella documentazione a corredo della istanza di Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ex art. 269 del*



DLgs 152/2006 e smi, alla luce delle indicazioni contenute nella richiamata nota dell'Arpa Puglia del 15.02.2018 precisando che:

- le stazioni non incluse negli scenari emissivi sono stazioni non funzionanti ancorché fisicamente presenti (ad es. l'ispessitore nello scenario attuale, o la vasca di accumulo A35 sia in quello attuale che di progetto);
- si è provveduto a progettare differenti linee di convogliamento per emissioni linea acque e linea fanghi.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato oggetto di attenta revisione alla luce delle considerazioni contenute nel provvedimento 96666/2018, con riguardo alle componenti:

- ARIA: monitoraggio delle polveri diffuse;
- ACQUA: identificazione punti monitoraggio;
- RIFIUTI: chiarimenti circa criteri gestionali deposito temporaneo e rendicontazione quantità fanghi prodotti.
- RUMORE

Per le Terre e Rocce da Scavo si ribadisce, nella Relazione sulla gestione dei materiali da scavo, il mancato riutilizzo del materiale escavato e pertanto il non luogo alla redazione del Piano di Utilizzo.

Circa la prescrizione

F) Regione Puglia - Comitato Regionale Via prot. n. 3135 del 27.03.2018

il Proponente dichiara che:

è stato predisposto un piano di controllo e monitoraggio ambientale, richiesto anche dell'ARPA PUGLIA, come sopra riportato.

Dall'esame dell'elaborato relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale (Elaborato RE.PMA.01 – DIC. 2021), si osserva come preliminarmente il Proponente nel definire gli Indirizzi Metodologici Specifici, definisce le componenti ambientali da monitorare, quindi, con la valutazione delle conseguenti azioni di progetto anch'esse da monitorare nelle tre fasi: ante operam (AO), in corso d'opera (CO) e post operam (PO).

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali consente, sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, la conseguente valutazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006.

Pertanto, sulla scorta del Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 30 del 12/02/2019, le prescrizioni si considerano **ottemperate** fatte salve le determinazioni dell'ARPA PUGLIA con riguardo all'approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Valutazione della Verifica di ottemperanza

(ex art. 28 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall' art. 17, comma 1, D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104)

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per l'intervento ivi proposto, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del TUA, il Comitato ritiene che il Proponente ha adempiuto all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e cioè nella D.D. n. 30 del 12/02/2019.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Annamaria Basile	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.
CO.GE.= OTT_001 Proc.=V3

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 735. Procedimento ex 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il progetto di "P1196 - ID VIA 282-
"Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta Marina (TA).
FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia", di cui alla D.D. n.30 del 12.02.2019.

Contributo istruttorio

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

RIF. Nota Regione prot. n. 524 del 17/01/2023 (acquisita a prot. ARPA n. 2715 del 17/01/2023)

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alle osservazioni trasmesse dall'Agenzia con la nota prot. n. 63746 del 20/09/2022, si riporta nel seguito la valutazione di quanto riscontrato dal proponente con nota AQP prot. n. 71023 del 24/11/2022, acquisita al protocollo della sezione Autorizzazioni ambientali n. A00_089/463 del 13/01/2023, con la quale Acquedotto Pugliese ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio, in particolare l'elaborato RE.PMA.01 datato Novembre 2022.

Dall'analisi del suddetto elaborato si evince che le osservazioni prodotte dalla scrivente Agenzia sono state recepite nell'ultima versione del PMA che, come suggerito, risulta essere comprensivo di tutte le matrici interessate, in recepimento delle osservazioni precedentemente esposte.

1

Alla luce di quanto sopra espresso, è possibile pertanto approvare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato, demandando per la componente "emissioni odorigene" al procedimento di autorizzazione ex art.269 del D. Lgs. 152/06 in corso presso la Provincia di Taranto¹ Si richiama infine l'obbligo indicato nella D.D. 30/2019 di comunicare agli Enti la data di avvio dei lavori.
Tanto si comunica per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore f.f. del DAP
(dott. Vittorio Esposito)
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)

Il GdL
Dott.ssa A. Dell'Erba
Dott. L. Mazzotta
Dott. G. Guarnieri

¹ Cfr. parere ARPA prot. n. 9666 del 15/02/2018